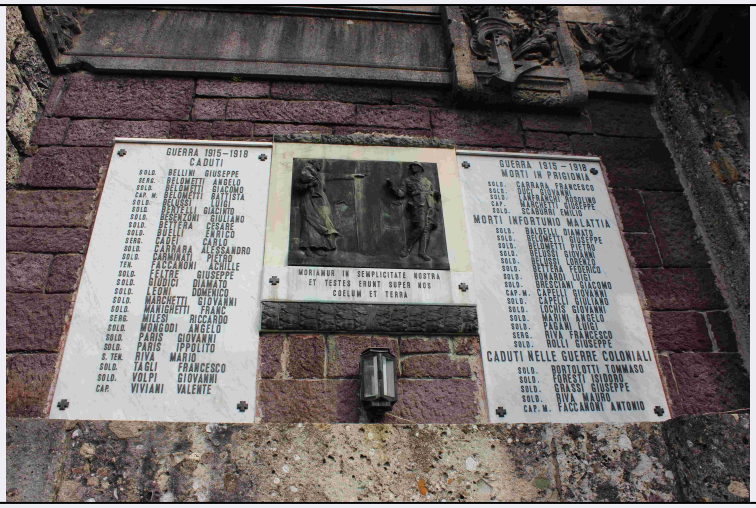
SCHEDA



CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	03243281
ESC - Ente schedatore	S27
ECP - Ente competente	S27
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	lapide commemorativa ai caduti
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
OGTN - Denominazione /dedicazione	lapide ai caduti della prima guerra mondiale
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	BG
PVCC - Comune	Sarnico
PVCL - Localita'	SARNICO
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	cimitero
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Mausoleo Faccanoni
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Via Cerro Alto
LDCS - Specifiche	affissa al Mausoleo Faccanoni
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	

GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	9.9551583571
GPDPY - Coordinata Y	45.671770757
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
GPBT - Data	3-1-2016
GPBO - Note	(3291589) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI.ORTOIMMAGINICOLORE.2006
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XX
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1923
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1923
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
ADT - Altre datazioni	1987
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito italiano
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	bronzo/ fusione
MTC - Materia e tecnica	marmo/ scultura
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	155
MISL - Larghezza	85
MIST - Validita'	ca

CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	lapide ai caduti della prima guerra mondiale composta da due lapidi lisce che riportani i nomi dei caduti separate da una lapide più piccola con un rilievo in bronzo raffigurante l'ultimo addio di un soldato alla donan con un bambino in braccio.
DESI - Codifica Iconclass	45B : 42B742 : 47136 : 5(+2)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figura maschile: soldato. Figura femminile: madre.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	commemorativa
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a caratteri applicati in bronzo
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	a sinistra
ISRI - Trascrizione	GUERRA 1915-1918/ CADUTI / SOLD. BELLINI GIUSEPPE / SERG. BELOMETTI ANGELO / SOLD. BELOMETTI GIACOMO / CAP. M. BELOMETTI BATTISTA / SOLD. BELUSSI LUIGI / SOLD. BERTELLI GIACINTO / SOLD. BESENZONI GIULIANO / SOLD. BETTERA CESARE / SOLD. BUELLI ENRICO / SERG. CADEI CARLO / SOLD. CARRARA ALESSANDRO / SOLD. CARMINATI PIETRO / TEN. FACCANONI ACHILLE / SOLD. FELTRE GIUSEPPE/ SOLD. GIUDICI DONATO / SOLD. LEONI DOMENICO / SOLD. MARCHETTI GIOVANNI / SOLD. MANIGHETTI FRANC / SERG. MILESI RICCARDO / SOLD. MONGODI ANGELO / SOLD. PARIS GIOVANNI / SOLD. PARIS IPPOLITO / S. TEN RIVA MARIO / SOLD. TAGLI FRANCESCO / SOLD. VOLPI GIOVANNI / CAP. VIVIANI VALENTE.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	commemorativa
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a caratteri applicati in bronzo
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	al centro
ISRI - Trascrizione	MORIAMUR IN SEMPLICITATE NOSTRA / ET TESTES ERUNT SUPER NOS / COELUM ET TERRA.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	commemorativa
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a caratteri applicati in bronzo
ISRT - Tipo di caratteri	capitale

ISRP - Posizione	a destra
ISRI - Trascrizione	GUERRA 1915 - 1918/ MORTI IN PRIGIONIA / SOLD. CARRARA FRANCESCO / SOLD. DUCI GIOVANNI / SOLD. LANFRANCHI ROSOLINO / CAP. MARCHETTI GIUSEPPE / SOLD. SCABUTTI EMILIO / MORTI INFORTUNIO MALATTIA / SOLD. BALDELLI DIAMATO / SOLD. BELOMETTI GIUSEPPE / SOLD. BELOMETTI PIETRO / SOLD. BELUSSI GIOVANNI / SOLD. BELUSSI LORENZO / SOLD. BETTERA FEDERICO / SOLD. BONALDI LUIGI / SOLD. BRASCIANI GIACOMO / CAP. M. CAPELLI GIOVANNI / SOLD. LOCHIS GIOVANNI / SOLD. MARINI ANGELO / SOLD. PAGANI LUIGI / SERG. RIVA FRANCESCO / SOLD. ROLLI GIUSEPPE / CADUTI NELLE GUERRE COLONIALI / SOLD. BORTOLOTTI TOMMASO / SOLD. FORESTI ISIDORO / SOLD. GRASSI GIUSEPPE / SOLD. RIVA MAURO / CAP. M. FACCANONI ANTONIO.
NSC - Notizie storico-critiche	La lapide è affissa sul Mausoleo Faccanoni insieme ad un altra simile che riporta i nomi dei caduti della seconda guerra mondiale. I rilievi in bronzo sono opera del prof. Bigozzi, mentre il mausoleo fu progettato dall'arch. Sommaruga per la famiglia (1908). Uno dei membri della famiglia: il caporale maggiore Faccanoni Antonio è ricordato tra i caduti delle guerre coloniali. IL MAUSOLEO DEI FACCANONI (1907) Anche all'interno della produzione Sommarughiana emerge il tema dell'edilizia funeraria che è in stretta correlazione, se non altro di committenza, con il tema riferibile alla tipologia del villino o palazzina. Poiché dedicarsi all'edilizia funeraria era, presso il professionismo milanese dell'epoca, prassi assai diffusa, non è un fatto anomalo che Sommaruga vi si impegnasse. E' una prova in più del suo inserimento proprio nell'ambito di quella professione. Nella sua produzione la serie di progetti e realizzazioni per le tombe, edicole funebri, mausolei e cimiteri costituisce una fitta sequenza che si affianca a quella altrettanto fitta, di ville e villini (dal 1896 al 1917). I Faccanoni (gli Aletti, i Biffi, i Comi, i Salmoiraghi e i Cirla) affidano dunque allo stesso architetto, che ha creato le scenografie che fan da sfondo ai riti privati della loro quotidianità terrena e ai simboli pubblici della loro qualifica sociale, i compiti di perpetuare, in maniera tangibile e duratura, le loro fuggevoli glorie mortali. Certamente anche Sommaruga non è esente, in questa edilizia funeraria, da una grevità di forme, comune a quasi tutta la coeva produzione cimiteriale e commemorativa italiana e straniera. Ma quella che possiamo definire la diffusa "tendenza al mausoleo" trova in Sommaruga un'interpretazione meno ridondante e più sensibile a valori luministici, cromatici e ambientali legati alla diversa qualità e contrasto dei materiali impiegati nonché al rapporto dell'opera col paesaggio circostante. La distribuzione dei mausolei e delle edicole funebri nello spazio all' interno del recinto cimiteriale non avviene casualmente, ma secondo precisi piani, quasi micro-urbanistici. Questi prevedevano un intervento sulle aree disponibili non dissimile nella logica a quelli che, proprio in quegli anni, venivano condotti sui terreni lottizzagli della città in espansione. Si verifica che le tombe sostituiscono i villini di un ipotetica città giardino o di un quartiere residenziale di tono medio alto borghese. La condizione orografica del terreno è quasi sempre sfruttata a scopi scenografici, talché mediante l'impiego di scalinate, terrazzamenti, spiazzi, grotte, belvederi (cimitero del Verano a Roma, di Staglieno a Genova) si riescono a creare percorsi pittoreschi in tutto simili alle "promenades" delle località turistico-termali. Solo il tipo di vegetazione viene, per motivi di decoro, mantenuto entro limiti meno sfacciatamente lussureggianti e più consoni al luogo di raccoglimento.

	Alla villa si sostituisce l'edicola o il mausoleo e mentre la privacy domestica è difesa da giardini e muri di cinta, al dolore del singolo o del gruppo famigliare è lasciata ancora una pubblica esibizione. Le città dei morti si modellano dunque su quelle dei vivi. Se più delle volte i cimiteri costituiscono lo scenografico sfondo su cui si dispongono, in pittoresca sequenza, le edicole funebri o i mausolei, capita talvolta che siano quest'ultime a imporsi, per la loro forte presenza. Accade che da oggetto contenuto diventi essa stessa, soprattutto nel caso di cimiteri di piccole dimensioni (come a Sarnico), contenitore, o quanto meno subordini a sé lo spazio circostante. Il termine "mausoleo" deriva dal nome del monumento funebre di Mausoleo, che fece costruire ad Alicarnasso una gigantesca tomba poi annoverata tra le sette meraviglie del mondo nel IV a.C. Secondo una ricostruzione, il Mausoleo aveva pianta quadrata ed era costituito da un alto basamento che reggeva una piramide di 24 gradini alta sette metri. Nella storia dell'architettura funeraria nel modernismo italiano si può vedere più volte che agli appuntamenti progettuali parteciparono alcuni dei suoi più noti esponenti. Lo strumento del concorso aveva trovato, pur coi limiti indicati nel testo, una diffusa applicazione non escludendo, appunto, come ambiti di competizione, gli edifici cimiteriali. Vi è una distinzione, fra architettura cimiteriale e funeraria: il primo termine è riferito al cimitero vero e proprio e il secondo a quanto vi è contenuto (cappelle, tombe) e tende a sottolineare la profonda differenza esistente fra la diversa qualità sociale della committenza, pubblica e privata, che ne presiede la realizzazione e i diversi attributi simbolici che ciascuna di queste attribuisce alle opere in questione. La contemporanea presenza di una componente pubblica e di una privata costituirà dunque la caratteristica principale dell'architettura cimiteriale. Il progressivo prevalere di una delle due componenti, quella privata appunto, porterà, nel corso del '900,
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Sarnico (BG)
CDGI - Indirizzo	via Roma, 54 – 24067 Sarnico (BG)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Barbieri Lara
FTAD - Data	2015
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 03243281/D
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Barbieri Lara
FTAD - Data	2015
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 03243281/D1

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Barbieri Lara
FTAD - Data	2015
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 03243281/D2
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Barbieri Lara
FTAD - Data	2015
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 03243281/D3
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Barbieri Lara
FTAD - Data	2015
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 03243281/D4
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Barbieri Lara
FTAD - Data	2015
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 03243281/D5
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Barbieri Lara
FTAD - Data	2015
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 03243281/D6
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Barbieri Lara
FTAD - Data	2015
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 03243281/D7
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Barbieri Lara
FTAD - Data	2015
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 03243281/D8

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Raffaelli P. / Zoja A.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00004263
BIBN - V., pp., nn.	p. 232.
BIL - Citazione completa	P. Raffaelli, A. Zoja, Ai bergamaschi caduti in guerra, Bergamo 1988, p. 232.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2015
CMPN - Nome	Barbieri, Lara
RSR - Referente scientifico	Bentivoglio, Raffaella
FUR - Funzionario responsabile	Bentivoglio, Raffaella